

L'ACQUA DI GORGONZOLA

DALLA FALDA ALLE NOSTRE CASE

L'acqua è un elemento indispensabile per la nostra vita e ne facciamo largo uso per ogni attività: ognuno di noi, tra usi diretti e indiretti, ogni giorno ne consuma più di 200 litri.

L'acqua che arriva nelle case di Gorgonzola aprendo i rubinetti proviene dalle falde acquifere del sottosuolo dove viene pescata da 35 a 55 metri di profondità attraverso 6 pozzi (via Roma, Buonarroti, Di Mattei, Boito, Manzoni, Molino Vecchio). Il sistema del telecontrollo oggi consente di verificare a distanza il funzionamento delle pompe di aspirazione dei pozzi.

La qualità dell'acqua viene controllata prima dell'immissione nella rete di distribuzione: nel caso di Gorgonzola non sono necessari trattamenti di alcun genere (clorazione o filtrazione) perché l'acqua "pescata" è già potabile.

ACQUA DI RETE E...

Le caratteristiche di qualità dell'acqua destinate al consumo umano sono fissate dal Decreto Legislativo n. 31 del 2 febbraio 2001, derivato della Direttiva Europea 98/83. E' previsto il controllo mensile di oltre 50 parametri batteriologici, microbiologici e chimici. La qualità dell'acqua distribuita a Gorgonzola soddisfa pienamente e in maniera costante i requisiti richiesti dalla vigente legislazione. Un ulteriore controllo viene effettuato, a campione, da parte dell'ASL. L'acqua che esce dai rubinetti è sicuramente potabile ed adatta al consumo quotidiano di tutta la famiglia. Il costo dell'acqua potabile a Gorgonzola è di circa 0,95 €/metro cubo, che corrisponde a 1000 litri, compreso canoni, imposte e tasse.

... ACQUA IN BOTTIGLIA

In Italia ci sono circa 260 marche di acque minerali che vendono 10 miliardi di litri all'anno (65 % della popolazione per 270 litri a testa). Il fatturato è di 2840 milioni di euro. La legge italiana è molto più permissiva nei parametri di qualità per le acque in bottiglia rispetto a quelle del rubinetto e i controlli sono effettuati principalmente dal produttore.

I controlli di qualità devono essere effettuati 4 volte all'anno ma l'etichetta può essere aggiornata ogni 5 anni!

L'acqua è venduta in bottiglie di PET una plastica ad uso alimentare: per la loro produzione per il consumo pro capite annuo si utilizzano 22 litri di petrolio e 108 litri d'acqua oltre all'emissione di 23 kg di CO₂ e al consumo energetico, per non contare i costi dello smaltimento di questa plastica che non sempre viene riciclata (circa 7 secoli prima di decomporsi).

Spesso inoltre vengono acquistate acque imbottigliate a centinaia di km di distanza, causando un enorme spreco di carburanti per il trasporto e una grande produzione di imballaggi inutili con i conseguenti problemi di inquinamento e danni all'ambiente.

I NUMERI DELL'ACQUA IN BOTTIGLIA

In Italia investiamo circa 260 euro l'anno a famiglia per comprare acqua in bottiglia. Nei 40 centesimi della bottiglia del supermercato, l'acqua vale oggi al massimo 25 centesimi di centesimo...praticamente nulla! Compriamo acqua, ma in realtà paghiamo la plastica della bottiglia, il gasolio per trasportarla, gli spot per pubblicizzarla.

L'ETICHETTA AL MICROSCOPIO

L'etichetta rappresenta la carta d'identità di un'acqua minerale. In essa devono essere riportati tra le altre cose: il termine entro il quale la bottiglia va consumata, il lotto di produzione, il codice a barre che ci indica lo stato di provenienza, le qualità salienti dell'acqua, i risultati delle analisi chimiche, batteriologiche e microbiologiche, la classe di appartenenza in base al residuo fisso, l'autorizzazione del ministero della sanità.

La principale classificazione tra le acque potabili è quella relativa al residuo fisso, ossia alla quantità dei sali disciolti che rimangono dopo aver fatto evaporare un litro d'acqua a 180 °C. Si considera ideale il consumo quotidiano di un'acqua oligominerale, con residuo fisso inferiore a 500 mg/l sia essa del rubinetto o in bottiglia. L'acqua di Gorgonzola ha un residuo fisso medio di 365 mg/l.

ETICHETTA DELL'ACQUA DI GORGONZOLA

Gorgonzola: 4400 utenze, 35 km di rete, 6 pozzi, volumi erogati: 2570 m³x10³/ anno

parametro	Unità di misura	Gorgonzola	Valore di parametro DL31/01
pH	unità pH	7.4	6,5 - 9,5
Conduttività	µS/cm a 20° C	511	2500
Residuo secco	mg/l	365	val. max. consigl. 1500
cloruro	mg/l	10.7	250
nitrato	mg/l	25.8	50
solfo	mg/l	30.1	250
ammonio	mg/l	< 0.05	0,5
Nitrito	mg/l	< 0,04	0,5
fluoruro	mg/l	< 0,15	1,5
Batteri coliformi	n°/100ml	0	0
Escherichia Coli	n°/100ml	0	0
enterococchi	n°/100ml	0	0
durezza	°F	33	valore consigl. 15-50
calcio	mg/l	96.7	
magnesio	mg/l	21.0	
sodio	mg/l	6.6	200
potassio	mg/l	1.2	
ferro	µg/l	< 20	200
cadmio	µg/l	< 0,2	5
cromo	µg/l	< 2	50
piombo	µg/l	< 1	25
alluminio	µg/l	< 10	200
manganese	µg/l	< 2	50
nichel	µg/l	< 1	20
zinc	µg/l	< 50	

Dati Brianzacque spa

BUONO A SAPERSI

Gli effetti “miracolosi” dell’acqua imbottigliata che ci vengono presentati negli spot sono in realtà identici a quelli che può fornirci l’acqua del rubinetto. L’acqua, dell’acquedotto o del supermercato, è depurativa, aiuta la digestione, stimola la diuresi e contrasta la stitichezza, idrata l’organismo evitando i disturbi dovuti alla disidratazione (sensazione di affaticamento, stanchezza muscolare, vertigini, cefalea). Migliora la salute della pelle, aiuta a mantenere il peso forma in quanto riduce l’appetito e, secondo i risultati di recenti studi scientifici, bere più di cinque bicchieri d’acqua al giorno riduce il rischio di infarto, nonché di insorgenza di cancro al colon, alla vescica e al seno.

L’ACQUA DEL SINDACO NELLE SCUOLE DI GORGONZOLA

Nelle scuole di Gorgonzola il primo passo per diminuire i rifiuti è stato fatto. L’assessorato all’Ambiente ha aderito al progetto “Acqua in brocca” di fondazione Idra.

Presso le mense della scuola primaria di via Molino Vecchio e della Scuola primaria di via Mazzini (prossimamente anche presso l’Istituto Maria Immacolata) sono stati installati due impianti di distribuzione dell’acqua destinata all’uso alimentare. L’acqua viene servita agli alunni in apposite brocche in policarbonato munite di coperchio, ideali per garantire la massima pulizia, igiene e sicurezza. Oltre a permettere di bere e cucinare con acqua purificata e salutare a costi ridotti, l’impianto consente una notevole riduzione dei costi di trasporto dell’acqua e soprattutto della produzione di rifiuti (bottiglie di plastica e imballaggi). Un altro grande passo avanti verso scuole sempre più sostenibili.

QUANTA ACQUA SERVE PER...

Riempire una vasca da bagno? Circa 200 litri

Fare il bucato con la lavatrice? Circa 90 litri

Lavare i piatti “a mano”? Circa 20 litri

Scaricare il WC se si ha la vaschetta? 5 litri

Fare la doccia in 3 minuti? Circa 25 litri

Fare il lavaggio con la lavastoviglie? Circa 30 lt

Lavarsi i denti in 2 minuti? Circa 2 litri

Un rubinetto che perde? Circa 16 litri al giorno!

COME RISPARMIARE e NON SPORCARE L’ACQUA

- Applicare ai rubinetti un rompigetto che mantiene la forza dell’acqua ma mescolando al getto l’aria consente di consumarne meno
- Controllare che il WC non perda e, possibilmente, installare le vaschette a scarico differenziato
- Controllare eventuali perdite: se il contatore gira con i rubinetti chiusi, vuol dire che qualcosa non va lungo le tubazioni
- Fare più spesso la doccia che il bagno: si consuma molta meno acqua
- Lavarsi i denti e farsi la barba tenendo chiuso il rubinetto quando non è necessario
- Innaffiare fiori, orti e giardini la sera tardi così da evitare l’evaporazione dovuta al sole
- Scegliere elettrodomestici che consumano poca acqua e utilizzarli sempre a pieno carico
- Non usare troppi prodotti per la pulizia: sono inquinanti, spesso concentrati e inutilmente colorati
- Non buttare nel lavandino o nel WC vernici, medicine, olii o smacchiatori... sono fortemente inquinanti! (raccomandiamo un uso intelligente della raccolta differenziata e dell’isola ecologica)

NUMERI UTILI:

- Idra: telefono 039.369071 www.idra-spa.it
- ORARI SPORTELLO di GORGONZOLA: lunedì 9,00 – 12,30 mercoledì 16,30 – 19,00
- Ufficio Ecologia: Piazza Giovanni XXIII tel. 02.951268312

I dati riportati sono stati tratti da articoli, guide e siti web di: Franco Mori, GAS di Pisa, Laura Bonaventura, Federconsumatori, Maurizio Ricci, Brianzacque SpA.